

GALVAGNO. Salva cioè la discussione dell'articolo 1 per quanto si riferisce all'articolo 18 del capitolato.

FARINA PAOLO, relatore. Domando la parola per chiarire questa questione.

Nell'articolo successivo si fissa il numero delle azioni; se la somma è variata bisogna variare il numero delle azioni ed altre disposizioni; se si cambia il progetto, tutta la legge è variata.

PRESIDENTE. Favorisca di mandarmi i termini precisi coi quali formola la sua proposizione.

GALVAGNO. Sono questi: « Salva a suo luogo la discussione dell'articolo 18 del capitolato, la Camera passa all'ordine del giorno. »

FARINA PAOLO, relatore. Vuol dire che si discuterà prima il capitolato.

PRESIDENTE. Pongo dunque ai voti la questione sospensiva proposta dal deputato Valerio.

MELLANA. L'ordine del giorno puro e semplice deve avere la precedenza.

Voci. Sì! sì!

VALERIO LORENZO. Io ho proposta la questione sospensiva, e credo debba avere la priorità.

PRESIDENTE. Metterò dunque ai voti la questione sospensiva proposta dal deputato Valerio e formolata dal deputato Galvagno, che cioè « salva a suo luogo la discussione intorno alla scelta del sito per lo scalo, la Camera passa all'ordine del giorno. »

(La Camera approva.)

La seduta è levata alle ore 5 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di domani:

1° Seguito della discussione del progetto di legge relativo alla strada ferrata da Torino a Novara;

2° Discussione del progetto di legge relativo all'appalto dei teatri Regio e Carignano.

TORNATA DEL 3 GIUGNO 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Atti diversi — Seguito della discussione del progetto di legge per la costruzione di una strada ferrata da Torino a Novara — Discorsi di opposizione dei deputati Bosso e Valerio Lorenzo — Discorso in favore del deputato Torelli — Osservazioni del deputato Iosti, e risposte del ministro dei lavori pubblici — Opposizioni del deputato Bolmida — Riassunto del relatore — Repliche del deputato Iosti e del ministro suddetto — Chiusura della discussione generale — Relazione sul progetto di legge per riforma del personale della pubblica sicurezza.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

CAVALLINI, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

AIRENTI, segretario, espone il seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate alla Camera:

4559. I membri componenti il comitato delegato dei proprietari di Porta d'Italia facendosi a confutare alcune asserzioni contenute nella relazione della comunicazione sul progetto di legge relativo alla ferrovia da Torino a Novara nella parte relativa alla fissazione dello scalo, presentano in appoggio alle loro osservazioni una dichiarazione dell'ingegnere Carbonazzi.

4560. Il sindaco di Nizza, a nome di quel municipio, chiede il ristabilimento dei diritti differenziali sino a che siano ristabilite le promesse vie di comunicazione.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. La Camera essendo in numero, sottopongo alla sua approvazione il processo verbale della tornata precedente.

(La Camera approva.)

(I deputati Duverger e Pinelli prestano giuramento.)

Il ministro della pubblica istruzione scrive in data del 1° giugno 1852, come non siasi mancato dal suo dicastero d'esaminare la petizione numero 3800 trasmessagli dall'ufficio della Presidenza dei deputati, con cui il Consiglio delegato di Oliena faceva istanza per ottenere l'erezione di quel collegio ex-gesuitico in collegio nazionale; ma che da tale disamina risulta che la domanda del comune di Oliena non può essere accolta.

Il ministro dell'interno scrive in data del 2 giugno per dare avviso che il deputato cavaliere Giovanni Serpi fu promosso dal grado di maggiore nel reggimento cavalleggieri di Sardegna a quello di luogotenente colonnello nello stesso reggimento colla paga e coi vantaggi fissati dal regio decreto 25 marzo ultimo scorso, a far tempo dal 1° giugno corrente. Per questa promozione il cavaliere Serpi cessa dall'essere deputato.

VALERIO LORENZO. La petizione che porta il numero di ordine 4553 fu presentata da 14 abitanti del comune ch'ebbe l'onore di dar la nascita a Massena, voglio dire Levenzo. Quei petenti, fra cui parecchi membri del Consiglio comunale, porgono lagnanze gravi al Governo contro il loro sindaco, il quale, secondo essi, sarebbe stato nominato illegalmente.